Anno 8° - N. 7 LUGLIO 1932 Conto corrente Postale

Bollettino Parrocchiale

DI

ROBILANTE

Esce la prima Domenica del mese

Si manda gratis a tutte le famiglie della Parrocchia.
Si riceve con riconoscenza qualsiasi offerta.
Di cuore si ringraziano le gentili persone che ne curano la distribuzione.

La parola del Parroco

✻ **Messa e Predica.** — Vedo che da quasi tutti si parte da casa alla domenica per venire alla santa Messa, ma non da tutti si viene, perchè molti giungono quando la Messa è già verso il fine. Costoro possono dire soltanto di essere venuti a vedere quando si esce da Messa, e con ciò non soddisfano al precetto. Noi siamo precisi all'orario, e chi vuol sentire la Messa non deve partire da casa quando suonano i tre tocchi, ma già trovarsi in chiesa.

Che dire poi di quei giovanotti e uomini che durante la Messa grande se ne stanno fermi per le piazze, o giocando qua e là presso le osterie?

Fa peccato chi non va alla Messa nei giorni festivi?

Chi, senza un grave impedimento, non va alla Messa in dì festivo, o, andandovi, non vi assiste con devozione, fa certamente peccato.

Quanto dissi per la Messa, valga anche per la predica specialmente della sera. Ricordate che la parola di Dio è il nutrimento dell'anima e vi renderà per l'eternità assai più che non una partita a tresette o quattro chiacchiere fatte in piazza. L'ora della predica è alle 15, e chi giunge alle 15,30 non ne prende più niente e la benedizione senza predica gli varrà ben poco.

✻ **L'anno catechistico** è terminato colla festa di S. Pietro. L'esito in generale fu abbastanza buono. Si riprenderà in principio di ottobre e si farà poi anche normalmente in ogni giovedì mattina nel salone dell'Oratorio coll'ausilio delle proiezioni luminose.

Porgo un sentito grazie a tutte le Maestre di catechismo e particolarmente alle signore Insegnanti delle Classi elementari per l'opera altamente encomiabile nell'istruzione religiosa dei nostri ragazzi.

Il buon Dio le rimuneri da pari suo.

✻ **Il salone parrocchiale** ed annessi stanno per ricevere le ultime finiture. Non pubblico ancora le offerte pervenutemi, perchè prima, come ho scritto, intendo pubblicare la nota delle spese.

Molti ottimi parrocchiani sono un po' preoccupati al riguardo. Persuasi dell'alta finalità dell'opera buona vorrebbero dare un'offerta generosa e subito, ma non possono per ora.

Cari e fedeli parrocchiani, non c'è da preoccuparci, ma da fidarci nella Provvidenza Divina. Pregate il Signore che tocchi il cuore di certuni che del denaro ce n'hanno ancora e parecchio e che con tutta comodità potrebbero dare.

Piuttosto lancio una proposta, che credo semplice ed attuabilissima, e vantaggiosa per tutti.

In diverse parrocchie di mia conoscenza, in questi ultimi anni, quando si è trattato di spese forti per la Chiesa parrocchiale, per Oratori e simili, le famiglie si sono quotate, obbligandosi a versare per tali opere buone una decima. « Se il raccolto va bene, daremo tutti la decima per la Chiesa, per l'Oratorio ». So di famiglie che hanno versato la decima integrale, su dieci uno, su cento dieci, ed hanno portato al parroco oltre lire mille caduna, e così in pochi anni si sono pagate spese fortissime per opere di pubblico bene.

Da noi il raccolto massimo è quello delle castagne. Come andrà? Le previsioni per ora non sono troppo buone. Ebbene, miei cari parrocchiani, promettete tutti al Sacro Cuore, a cui

s'intitola il salone parrocchiale e l'Oratorio, che gli verserete la vostra decima sul raccolto delle castagne, ed io ho ferma fiducia che il Signore ci esaudirà e quest'anno Robilante avrà un forte introito per il buon raccolto del suo massimo prodotto. Anzi, io vi dico subito che, dati i tempi non buoni, non dobbiate versare la decima integrale, in senso stretto cioè la decima parte dei vostri introiti, del valore delle vostre castagne. Io mi contento di meno. Ogni famiglia possidente verserà da un minimo di lire 10 in su a seconda della sua proprietà. Sono quasi settecento le famiglie della parrochia. Togliamone pure un discreto numero di povere o quasi, o di poco comprendonio o di nessuna buona volontà... Ne resterà ancora un numero tale che di quest'anno il salone dovrebbe essere pagato almeno per metà.

Dunque: si resta intesi. Promettete tutti: obbligatevi tutti ed incominciate ad unirvi colle vostre preghiere ai vostri bambini che già ogni domenica durante la loro Messa pregano per i benefattori dell'Oratorio, ed io ho fiducia che Dio benedirà la vostra generosità, dandovi largamente di quanto desiderate, secondo la sua Divina promessa « Date e vi sarà dato ».

✻ **Nel primo Venerdì** dello scorso mese e festa del Sacro Cuore, le Comunioni nella Chiesa parrocchiale superarono il numero di trecento. Perchè tale numero non potrebbe mantenersi anche nei primi venerdì dei mesi d'estate e poi salire ancora?

Zelatori e zelatrici, adoperatevi col buon esempio, colla preghiera, col sacrificio, affinchè il numero dei veri divoti del Sacro Cuore aumenti. Ciascun divoto veda di condurre un altro al Sacro Cuore e Gesù manterrà certamente le promesse che ha fatto.

✻ **Il Papa e le Case Parrocchiali.** — Il Santo Padre, in questi tempi di crisi, dà lavoro a settemila operai, che costruiscono case canoniche nel mezzogiorno d'Italia e nelle isole, dove finora il Clero era obbligato a vivere presso parenti e lontano dalla Chiesa. Il 7 maggio scorso riceveva un folto gruppo di 185 ingegneri e costruttori di tali case parrocchiali, venuti a Lui per porgergli a nome di tutti, impresari ed operai, sentimenti di amore figliale e di riconoscenza.

A proposito di tale visita al Santo Padre, "l'Amico del Clero „ Bollettino della Federazione Nazionale del Clero in Italia, pubblica nel numero di giugno diverse considerazioni che credo bene riportare in parte, dedicandole a certi... ameni parrocchiani.

« Le case canoniche costruite per volontà del Papa non sono mura senza parole, camere senza vita per il solo riparo del Parroco; ma sono fucine di bene, ritrovi di fede che rigenerano i paesi fortunati dove si costruiscono.

« Per intenderci: le Parrocchie di un secolo fa erano *complete* quando avevano la chiesa, il campanile, la canonica; ma oggi le Parrocchie hanno bisogno in più di quei *locali moderni* - chiamiamoli così - che sono indispensabili per l'educazione della gioventù, per le associazioni cattoliche, per tutte le istituzioni di formazione e di assistenza religiosa, consigliate e comandate.

« Una Parrocchia, per essere *completa*, oggi deve avere, oltre la chiesa, il campanile e la canonica, anche sedi di associazioni cattoliche - oratori, unioni giovanili, organizzazioni di gruppi per la beneficenza, per la coltura religiosa, ecc.

« E le case del Papa hanno in generale questa forma moderna e sono un quadrato fortificato per ogni difesa spirituale che ha per centro la Chiesa.

« Noi vorremmo che l'esempio facesse un po' di scuola.....

« I nostri buoni vecchi di cent'anni fa e meno, non hanno sentito il disagio di tale situazione, perchè erano altri tempi i loro, tant'è vero che solitamente si chiamano beati.

« Ma oggi non c'è chi non senta l'ondata di male che incalza, ed anche l'ondata di bene che, organizzato nelle forme più varie, potrebbe svilupparsi grandemente a vantaggio della fede del nostro popolo.

« Oggi la generosità dei buoni è rivolta quasi esclusivamente alle forme di beneficenza materiale; ma a forza di predicare si dovrebbe pur arrivare a far comprendere che c'è un'altra beneficenza per lo spirito, a vantaggio delle chiese, degli oratori, delle associazioni cattoliche di ogni genere, urgente, altamente meritoria. Il Papa ce ne dà l'esempio. A noi fare un po' di sacrifizio per seguirlo. »

✻ **A proposito di balli.** — Decreto degli Eccellentissimi Vescovi del Piemonte:

E' proibita la processione e qualunque solennità esteriore ogni volta che in una parrocchia, in occasione di feste religiose, s'impianta un ballo pubblico.

Se si tratta di cappelle e di chiese rurali diverse dalla parrocchiale normalmente non officiate nelle domeniche, se nella loro festa si impianta un ballo pubblico sarà proibita ogni funzione anche nell'interno del luogo sacro.

✻ **Calendario del mese.**

1° luglio — Primo Venerdì del mese Funzioni solite in onore del Sacro Cuore. Ora d'adorazione dalle 8 1|2 alle 9 1|2 pomeridiane.

24 — Festa di *Sant'Anna*, compatrona della Parrocchia. Funzioni solenni.

31 — Festa di *S. Giacomo* alla frazione Agnelli.

✻ **Apostolato della preghiera.** — Intenzioni generali benedette dal Santo Padre Pio XI. Intenzione generale: *per gli Istituti religiosi.* Intenzione missionaria: *per la cura spirituale dei pagani che vivono fuori delle Missioni.*

Intenzioni parrocchiali: *per la santificazione delle feste — per i benefattori dell'Oratorio — per la cessazione dei balli.*

✻ **Azione Cattolica.** — Domenica 3 luglio: dopo i Vespri, Conferenza alle Donne Cattoliche.

Domenica 17: Conferenza alle Giovani ed agli Uomini Cattolici.

Ogni domenica alle ore 9 conferenza alle Beniamine ed Aspiranti.

Ogni domenica alla stessa ora conferenza agli Aspiranti.

L'internazionale di Dio.

Ai cristiani di Tessalonica la mano impaziente e nervosa di S. Paolo mandava questa consegna: « Pregate... *ut sermo Dei currat*: che il Vangelo si diffonda velocemente ».

Oggi tante cose corrono per il mondo: le notizia per radio, le fotografie sulla televisione, gli uomini su aeroplani; per gli affari il mondo è un mercato unico, le oscillazioni finanziarie si ripercuotono come in un unico specchio d'acqua. La moda scorazza in un attimo e cambia le vesti e la pettinatura addosso alla ragazza parigina, alla romana, alla australiana, quasi di tratto. Oggi tutto diventa in breve internazionale.

E il Vangelo e l'apostolato sta dietro a questo ritmo di velocità! Può dipendere anche da voi! Pregate, giovani, che le navi non depongano sui lidi lontani solo macchine, ma anche apostoli; non solo funzionari di stati terreni, ma ministri del Regno di Dio; non solo colonizzatori di steppe e deserti, ma rigeneratori di anime e domatori di vizi. Le vie sono sconfinate e innumerevoli, alimentate di grazia e preghiera chi le percorre portando Gesù Cristo: sbarazzate gli inciampi, che la belva si scosti dai passi del missionario, la bufera si acqueti al fianco del suo battello.

Quando la stanchezza del lavoro vi schiaccia offritela a Dio che la risparmi a un missionario; quando la malattia vi inchioda su un letto, salutatela amicamente, pregando che venga a voi per lasciare alle membra di un apostolo il vigore del ministero; quando vi brucia l'amarezza di una incomprensione, accettatela, se possa aprire benevolenza e simpatia di cuori pagani verso il missionario. Per voi la parola di Dio correrà, senza soste e ritardi.

Il mondo è grande; le cognizioni geografiche, i richiami giornalistici ve ne aprono sovente gli orizzonti e vi invitano a quell'apostolato universale che è la preghiera. Diceva Padre Gratry: Chi prega assiste tutte le anime.

La carità - Bisogna aver tre cuori.

S. Benedetto Labre spiegava un dì a un suo confidente in qual modo si dovesse amar Dio, e diceva: Per amar Dio come si conviene bisognerebbe aver tre cuori. Il primo tutto fuoco d'amore verso Dio fino a sopportare tutto con pazienza e per amor suo.

Il secondo di carne e tutto caritatevole verso il prossimo soccorrendolo con l'elemosina, col consiglio, con l'esempio e con la preghiera. Fra il prossimo non dimenticare i poveri peccatori per cui chiedere a Dio la conversione, e le anime del Purgatorio a cui mandare suffragi.

Il terzo cuore dovrebbe essere di bronzo, e questo dovrebbe servire per amar noi stessi senza debolezze, cioè resistendo all'amor proprio e alla sensualità, togliendo l'egoismo, sottoponendoci alla mortificazione e alla penitenza. Il gran nemico della carità è l'egoismo sotto le varie forme di ambizione, di comodità, di piacere... Tanto ne togliamo, altrettanto mettiamo di carità verso Dio e verso il prossimo.

Spunta l'alba della vera pace?

Sembra che si sia giunti ad intravedere la via vera. La crisi economica originata dalla guerra e dalla cattiva pace forse ha toccato il suo punto estremo. La dura esperienza ha fatto cercare le radici del male, finalmente si viene a provare la verità di quanto dieci anni fa Benedetto XV consigliava, cioè « . . . quanto ai danni e alle spese di guerra, non scorgiamo altro scampo che nella norma generale di una intera reciproca condonazione ».

L'Italia è entrata decisamente in questa norma facendo sentire pubblicamente che « il messaggio salutare che tutto il mondo aspetta è: Rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori ».

Ricordate il Papa attuale nell'invocazione alla pace e nel suo proposito di domandarla d'allora innanzi a Dio e non più agli uomini.

Iddio ha accolto la preghiera. Ma preghiamo anche noi tutti, preghiamo sempre più fino a grazia compiuta.

Figliuoli, per diventar belli...

Quando io ero ragazzo, mi divertivo, come tutti voi, a tener uccelli in gabbia. Avevo anche dei canarini e cardellini che facevano il nido. Mi avevano insegnato un mezzo per ottenere che i piccini nascessero con colori diversi e più belli dei genitori: mettevo intorno al nido dove stava la madre a covare dei pezzi di panno o di carta variamente colorata. L'uccello vedendo sempre quei colori belli e screziati, faceva sì che i pulcini nascessero con gli stessi colori... Provate anche voi e vedrete...

Così succede per la bellezza dell'anima vostra. Dovete abituarvi a vedere spesso le cose più belle e più buone: Gesù, la Madonna, i Santi, vostra madre... così vi farete buoni, perchè lentamente, anche quando vi pare di dormire, lo spirito di Dio dipingerà in voi la bellissima figura di Gesù.

Quelli che non credono all'inferno.

Sono i *ladri*, perchè se credessero all'inferno dovrebbero restituire la roba degli altri e non più rubare.

I *disonesti*, perchè se credessero all'inferno, il pensiero di quell'orribile fuoco li condurrebbe ad essere virtuosi.

I *genitori che non curano l'educazione cristiana*

dei figli, perchè se credessero all'inferno, conoscerebbero la loro grave responsabilità ed avrebbero paura di cadervi dentro assieme ai figliuoli.

Gli *empi* e gli *scapestrati*, perchè se temessero l'inferno, dovrebbero decidersi una buona volta a confessarsi a tornare a Dio.

Tutta gente che dell'inferno si ride, come non esistesse. Ma per non andarci... non basta non crederví.

Per una pianta che vale 30 lire.

Nel 1915 scoppiava una contesa tra Odoni di Cargliate e Andreani di Cunardo, per una quercia che sorgeva sulla linea divisionaria di due terreni. La sentenza fu data qualche tempo fa dal Pretore di Luino.

Si litigò per oltre dieci anni, si ebbero tre sentenze interlocutorie del Pretore, due del Tribunale di Varese in sede di appello, cinque perizie di cinque diversi periti, quattro sopraluoghi di magistrati. S'interrogarono quaranta testimoni, presero parte sette avvocati e procuratori e vennero portati in causa documenti che risalgono a parecchi secoli fa. Si spesero oltre 10.000 lire. E tutto questo per una pianta che valeva 30 lire!

Morale. Quando siete tentati di fare una lite, prima di incominciare, ricordatevi dei litiganti di Luino.

— *I preti hanno un buon mestiere.*

— Perchè non ti sei fatto prete anche tu?

— *La religione è solo buona per le donne.*

— Se è falsa, non è buona per nessuno; se è vera, è buona per tutti.

— *Vi sono persone istruite che non hanno religione.*

— Vuol dire che non sono istruite in tutto.

— *Io e i miei di casa non andiamo mai in chiesa, e ciò non ostante stiamo benissimo.*

— E il mio cane pure.

Ritorno alla civiltà.

La purificazione dei nomi.

Una sentenza del Tribunale Civile di Bologna ha imposto il cambiamento del nome originale per ogni effetto di legge ad alcuni alunni delle scuole comunali nati da famiglie sovversive al tempo dell'ubbriacatura bolscevica.

Così *Ateo* è stato sostituito da Timoteo, *Illegalitario* da Giusto, *Lenin* da Italo, *Jaurès* da Dino, *Anarchico* da Mansueto, e *Proletario*, *Zimmerwald* ed altri avranno nomi adeguati ed italiani. Così la bambina *Vendetta* Manni si chiamerà Pia, Dorati *Dinamite* diventerà soltanto Dina Dorati, come pure cambiati saranno gli altri nomi femminili: *Libertà*, *Internazionale*, ecc.

Anche il Tribunale di Arezzo ha emesso 23 sentenze per cambiamento di nomi oltraggiosi al sentimento religioso e patriottico.

Giustissimi provvedimenti che si imponevano in nome della Religione e della civiltà italiana, a cancellare ogni ricordo di quei tempi tristissimi in cui il proletariato italiano, ubbriacato da predicatori del sovversismo e della rivoluzione sociale, sembrava diventare una banda di barbari, senza Fede e senza dignità umana.

SOTTO IL CAMPANILE

✻ **La processione del Corpus Domini** si svolse solenne, ordinata e devota, con l'intervento anche dell'Ill.mo Signor Podestà e delle Autorità locali e della nostra brava Banda Musicale.

Simpatica ed ammiratissima fu pure la processione della S. Infanzia, riservata ai nostri piccoli che in lunghissima teoria accompagnarono in trionfo la Statua di Gesù Infante per le vie del paese. Non tutti però i nostri bambini hanno versato quest'anno la loro quota annuale per i loro compagni infedeli. Lo facciano al più presto.

✻ **L'Associazione Giovanile** *S. Margherita M.*, nella gara diocesana di coltura religiosa, fu premiata con diploma di terzo grado, dato il numero rilevante di socie tesserate che si presentarono all'esame.

Congratulazioni alle nostre brave giovani, coll'augurio che nel prossimo anno possano anche ottenersi dei premi individuali per l'esito brillante di singole socie.

✻ **Il Bollettino Nazionale** dei Concorsi del 28 maggio scorso riporta l'elenco dei candidati approvati per esercitare le funzioni di Segretario Comunale. Tra gli abilitati vi figura il giovane *Gossa Luigi*, figlio al nostro egregio Capostazione, con punti 28 su trenta. In tutto il Regno i presentatisi a tali esami furono 2383 e gli approvati poco più della metà: 1455.

Congratulazioni vivissime al giovane che si distingue ed auguri di promettente e brillante carriera.

✻ **Beneficenza.** — All'Asilo Infantile pervenne l'offerta di L. 100 dei fratelli Consolino di T. Laman e di L. 50 della Banca Popolare di Novara, Agenzia di Borgo S. Dalmazzo. - Sentiti ringraziamenti.

Statistica Parrocchiale

✻ *Battesimi:* Cabula Laura di Antonio e di Oggero Francesca, Via Vitt. Veneto, 40 — Calleri Quirino di Giov. Ambrogio e di Ghigo Brigida — Consolino Adolfa di Giuseppe e di Giordanengo Maria, T. Gerbino — Maccario Donato di Giovanni e di Dalmasso Maria, T. Toni Firens — Giordano Giuseppina di Giacomo e di Giordanengo Margherita, T. Porte.

✻ *Matrimoni:* Carletto Giuseppe fu Giovanni e Fantino Lucia fu Giov. Battista.

Pro Bollettino e Chiesa Parrocchiale

Sorelle Giordanengo, Gallo Nero, L. 2 - Bertaina Domenico, Grasse, 10 - Spinelo Luigi, in suffragio della moglie, 5 - Sordello Bartolomeo, Nizza, 10 - Blangero Donato, 1 - Giordano Giacomo, T. Sacc ne, 4 - Dalmasso Eugenia, Francia, 7,50 - Dalmasso Francesca, 1 - Calleri Ambrogio, nel battesimo del figlio Quirino, 10 - Pettavino Anna, T. Boschi, 8 - Consolino Giuseppe, nel battesimo della figlia Adolfa Angela, 5 - Famiglia Dalmasso, Perulet, partendo per il nuovo domicilio in Francia, 8 - Giordano Giacomo, Montasso, 2.

Visto, per la stampa. — Cuneo, 27 giugno 1932.
Sac. FRANCESCO FALCO *Cancelliere Vescovile.*

Teol. LORENZO PEIRONE. *Direttore responsabile.*

Tip. Cooperativa - Cuneo, Corso Gesso, di fronte al Giardino Pubblico